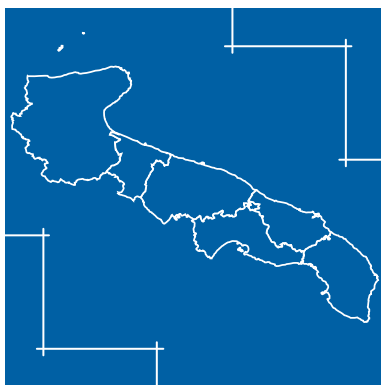


Primo monitoraggio dei Piani sociali di Zona della Regione Puglia



a cura di

Diletta Cicoletti e Stefania Stea

i Quid

In collaborazione con
Osservatorio Politiche Sociali Regione Puglia
e GAPS, coordinato da Piero D'Argento

Supervisione scientifica: Emanuele Ranci Ortigosa

Volume pubblicato
con il contributo di



REGIONE PUGLIA

i Quid n. 12

© 2014 *Prospettive Sociali e Sanitarie*
Direttore responsabile: Emanuele Ranci Ortigosa

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE
Via XX Settembre 24, 20123 Milano

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 83 del 5-3-1973.

È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.

WWW.PROSPETTIVESOCIALIESANITARIE.IT

INDICE

<i>Premessa</i>	VII
PARTE PRIMA. L'inquadramento metodologico del percorso	1
PARTE SECONDA. Gli strumenti implementati a sostegno delle azioni di monitoraggio dei piani sociali di zona	5
PARTE TERZA. Accompagnamento e formazione sul territorio: Strumenti di monitoraggio e disegno valutativo	11
PARTE QUARTA. L'approfondimento governance: analisi a partire dalle relazioni sociali di ambito dei Piani sociali di zona	39
Bibliografia	55
ALLEGATO 1. Esito dei singoli incontri	57

PREMESSA

Il Piano regionale delle Politiche Sociali della Regione Puglia, 2009–2011 prevedeva l'attivazione di un Gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione di un set minimo d'indicatori di risultato e di attività, necessario per il monitoraggio dello stato di attuazione dei Piani Sociali di Zona e che al contempo costituisse la base informativa per la Relazione Sociale d'Ambito.

In questo quadro, l'obiettivo del percorso intrapreso e che viene qui descritto, è quello di fornire agli Ambiti della Regione Puglia degli strumenti condivisi ed omogenei per monitorare – e quindi valutare – da un lato, l'aderenza tra quanto deliberato e quanto effettivamente attuato a livello di singolo Ambito e, dall'altro, per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi fissati a livello regionale su tutto il territorio pugliese.

Il punto di partenza del percorso di lavoro è stata (ed è) la logica con cui è costruita la strategia regionale per la programmazione sociale e socio-sanitaria, presentata nel Piano Sociale Regionale, che si sostanzia in indirizzi regionali costruiti, per area di intervento e per ambito di intervento, secondo la seguente articolazione:

Area di intervento → priorità strategiche per area → obiettivi specifici

Le aree di intervento per cui si individuano, in coerenza con gli indirizzi generali, degli obiettivi specifici, sono: Politiche familiari e per la prima infanzia; Politiche di genere e per la conciliazione vita – lavoro; Politiche integrate per le non autosufficienze; Politiche per la promozione dei diritti delle persone disabili; Politiche sociali nell'area della salute mentale; Politiche per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati; Politiche di prevenzione del rischio di devianza minorile e di promozione per gli adolescenti e i giovani; Politiche per l'inclusione sociale degli immigrati; Politiche per il contrasto e la prevenzione di fenomeni di abuso, maltrattamento e di violenza in danno di donne e minori; Interventi sociali nell'area delle dipendenze patologiche; Politiche per l'integrazione socio-sanitaria.

Ambiti di intervento → obiettivi operativi → obiettivi di servizio, che riguardano le aree trasversali dei livelli essenziali delle prestazioni (welfare d'accesso, servizi domiciliari, assistenza economica, ecc.)

Rispetto al precedente Piano, gli indirizzi regionali per la programmazione sociale e socio-sanitaria 2009–2011 non fissano vincoli in termini di percentuale di spesa per area, ma si stabiliscono obiettivi di servizio da perseguire, che rappresentano degli standard minimi che devono essere raggiunti omogeneamente su tutto il territorio regionale.

L'Istituto per la Ricerca Sociale ha supportato la Regione Puglia nella costruzione partecipata di un sistema di monitoraggio e valutazione relativo sia allo stato di attuazione a livello territoriale degli obiettivi programmati (in linea con l'articolazione della programmazione regionale per Obiettivi di servizio), sia alla *governance* dei Piani sociali di Zona. Per accompagnare i territori in questo percorso e nelle azioni necessarie alla sua implementazione, la Regione ha anche messo a disposizione degli ambiti territoriali e delle Asl un gruppo di *tutor* in grado di fornire una puntuale assistenza tecnica in ogni fase dei Piani sociali di Zona. Un percorso di ricerca-intervento importante che pensiamo abbia dotato il territorio di competenze e conoscenze metodologiche adeguate e coerenti rispetto a quanto Regione Puglia ha messo in campo fino ad ora e a quanto programmerà per il prossimo futuro.

Diletta Cicoletti, sociologa, ricercatrice sociale e formatrice collabora da circa dieci anni con Istituto per la Ricerca Sociale dopo un avvio nelle ricerche di mercato. Per conto di IRS ha condotto alcune attività di accompagnamento tecnico e di sviluppo di politiche sociali e sociosanitarie a livello regionale in Regione Puglia e Friuli Venezia Giulia. Membro della redazione di *Prospettive Sociali e Sanitarie*, per cui cura insieme al caporedattore il blog *Scambi di Prospettive*, e di *LombardiaSociale.it*, redattrice del blog *Appunti di lavoro*, negli ultimi anni la sua ricerca ha superato i confini delle politiche sociali e socio-sanitarie, accedendo all'universo delle politiche di genere e della conciliazione famiglia/lavoro.

Stefania Stea, laureata in economia delle PA presso l'Università Commerciale L. Bocconi, oggi lavora presso la Direzione Consulenza di Finlombarda SpA, società finanziaria di Regione Lombardia, dove si occupa principalmente di politiche per la Casa e della Programmazione comunitaria 2014-2020. Fino al 2012 è stata ricercatrice dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano. Ha collaborato a lungo con l'Ufficio di Piano di Piacenza, occupandosi della programmazione finanziaria del Fondo sociale locale e della revisione delle tariffe delle strutture socio-sanitarie. Ha fondato l'Associazione ConciTa, attiva nella provincia di Taranto sulle tematiche legate alla parità di genere.

Prospettive Sociali e Sanitarie

ISBN 978-88-96947-11-1



9 788896 947111

€ 12,00

Supplemento al n. 2/2014 di **Prospettive Sociali e Sanitarie**
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale 45%
art. 2 comma 20/b legge 662/96 - filiale di Milano